

BASKET - B DILETTANTI

Coach Buscaglia: "Perugia, a Scauri per ripartire"



»» Il coach Maurizio Buscaglia

PERUGIA - Nessuna squadra è invincibile e a questa legge dello sport si è dovuta suo malgrado inchinare anche la Liomatic Perugia, capolista del girone C della serie B dilettanti, sconfitta domenica scorsa ad Olbia dopo otto successi consecutivi.

Una caduta tutto sommato indolore però, visto che i biancorossi hanno mantenuto invariato il vantaggio di 6 punti sul Porto Torres secondo, uscito sconfitto dal campo della Stella Azzurra Roma e aganciato così in classifica dal Castelfiorentino, vittorioso in casa contro Scauri.

La Liomatic può inoltre consolarsi con il positivo rientro in campo di Serena e Poltroneri (quest'ultimo top-scorer del match con 22 punti) e anche per la solida prova di De Falco lottatore fino alla fine. In Sardegna ha invece un poi deluso la panchina, che non è riuscita a dare alla causa il suo solito sostanzioso contributo.

"Sento molto la responsabilità di questa sconfitta - attacca coach Maurizio Buscaglia - . Siamo mancati nell'approccio alla gara e non siamo mai riusciti a dare fluidità alle nostre giocate, né ad essere pungenti in attacco, dove c'è stata troppa frenesia e poca lucidità. Se vogliamo le linee di lettura di una sconfitta sono molte, a cominciare dal non essere riusciti ad avere una settimana di allenamenti intensi, per chiudere con qualche errore della terna al tavolo, che cito comunque solo per statistica, non essendo nel mio costume parlare degli arbitri e degli ufficiali di campo, che poi alla fine comunque vada fanno sempre parte del gioco. Domenica andremo a Scauri, una partita difficile cui però la mia squadra, se la conosco bene, si farà trovare pronta e caricata per reagire subito e riscattare il ko di Olbia".



»» COPPIA D'ORO - Lucia Mezzopera e Lorenzo Merli del Centro Nuoto Bastia premiati dopo aver centrato i rispettivi record

BASKET - A1 DONNE

Supporters Fratta, a Umbertide è festa per i 5 anni di età

UMBERTIDE - I Supporters della Liomatic Umbertide festeggiano i 5 anni di età. Questa sera presso il ristorante "La Cantina" di Umbertide i sostenitori della squadra, impegnata per la prima volta nel campionato di serie A1, festeggeranno insieme alle loro beniamine. Oltre all'intero staff della Liomatic saranno presenti anche Giampiero Giulietti, sindaco di Umbertide e alcune delle vecchie glorie del club come Fortunati e l'ex capitano Barbara Granturchelli, ora in B d' Eccellenza con l'Azzurra Orvieto.

L.PIO.

Centro Nuoto Bastia Il poker è servito

Quattro record italiani Master per il club umbro

BASTIA UMBRA - Poker Tricolore per il Centro Nuoto Bastia.

Quattro record italiani in un solo colpo per la squadra di nuoto Master "Centro Nuoto Bastia", fiore all'occhiello della regione e una delle squadre più solide a livello nazionale, che è andata così ad arricchire una bacheca già zeppa di trofei grazie ai tanti successi raccolti negli ultimi anni.

Lo scorso 8 febbraio ai Campionati Regionali delle Marche in vasca corta che sono andati in scena a Senigallia, in provincia di Ancona, i nuotatori umbri Lucia Mezzopera e Lorenzo Merli si sono aggiudicati il record italiano di categoria, rispettivamente sui 50 metri dorso e 100 metri rana, mentre e Fabio Servadio ha centrato una sensazionale doppietta con i record ottenuti nei 50 e 100 metri rana per il ranista Servadio, che già di recente si era aggiudicato il 50 rana in vasca lunga, e lo stesso 100 rana in corta.

Quattro record italiani, un vero exploit per la squadra umbra, e per gli stessi atleti: Lucia Mezzopera, con il tempo di 33"65 sui 50 metri dorso, ha conquistato il record nella sua categoria (M45), Merli ha macinato i 100 metri rana in 1'12"79, salendo in cima al podio degli M50; Servadio ha polverizzato i record precedenti sui 50 rana fermando il cronometro sul tempo di 30"45, mentre sui 100 rana ha fatto segnare il sensazionale tempo di 1'06"88, conquistandosi quindi la palma di migliore ranista nazionale nella categoria e - come ha commentato con toni entusiastici il tecnico Pierluca Maiorfi - ponendosi tra "i migliori ranisti di età e livello agonistico".

La coppia Lucia Mezzopera-Lorenzo Merli è oltretutto unita tanto in vasca quanto e soprattutto nella vita. Lei dorsista, lui ranista puntavano da tempo al record. "Non mi aspettavo un tempo così, più di un secondo sotto il mio migliore e quasi sei decimi

sotto il vecchio record", ha commentato soddisfatta la dorsista. "Ci speravo tantissimo, il vecchio record sui 100 rana era sempre mio ed era da un anno che non facevo un altro record", ha detto invece Merli. La coppia però non si ferma e già pensa ai prossimi obiettivi: "Penso al record europeo sui 50 dorso, sebbene lontano non è poi così irraggiungibile", dice la Mezzopera, mentre per Merli l'obiettivo è "migliorare ancora il record dei 100 rana ma stavolta in vasca lunga, un altro record che comunque è sempre mio".

Macinatori dei propri stessi record, i due atleti si spalleggiano in allenamento: "Essere in coppia aiuta, quando il morale è basso e viene voglia di mollare - dice la dorsista. "Ci stimoliamo a vicenda e tra di noi c'è una scherzosa ma proficua competizione", rivela il ranista.

Nuotatori sin da bambini, la Mezzopera ha nuotato fino a 16 anni col Nuoto Club Perugia, sempre campio-

nessa regionale di dorso, finalista ai campionati italiani di categoria; dopo i 40 anni ha ripreso a nuotare come Master, e nel 2004 ha vinto il primo titolo italiano nei 20 dorso. Lorenzo Merli è stato atleta del Nuoto Club Perugia fino a 19 anni, campione regionale e terzo a un italiano di categoria; da Master ha iniziato nel 2003 e oggi conta 5 titoli italiani e un sesto posto agli ultimi campionati Europei.

Sensazionale doppietta per Servadio, che ha migliorato il primato nei 50 e nei 100 rana

Ennesima riconferma infine per il ranista Fabio Servadio, che solo nell'ultimo mese aveva infranto i record sui 50 e 100 metri rana (in vasca lunga e in corta) e ora a Senigallia si è aggiudicato entrambi i record in vasca corta, migliorando dopo soli 15 giorni il suo stesso tempo sui 100 metri di quasi 1 secondo, e avvicinandosi a soli 32 centesimi dal record mondiale sui 50, mentre sui 100 metri il gap è di 49 centesimi dal record mondiale, 40 centesimi dall'europeo.

COAR ORVIETO-CAPOTERRA 3-0

COAR ORVIETO: Canini, Granati, Capotosti, Pazzaglia, Cerrotta, Pellegrini, Pirati, Akira, Chiucchiurlo, Calimera, Aldi, Carpinelli. All. Lima

CAPOTERRA: Bort, Serri, Machado, Malis, Amar, Meli, Meloni, cocco, Ferrari, Dazzi, Fanduccio. All. Mura.

ARBITRI: Manglaviti, Francese, Rosciarelli. ORVIETO - Missione compiuta per la Coar Orvieto. Gara non bella quella contro il Capoterra, ma per i rupestri ciò che contava erano i tre punti e tale obiettivo alla fine è stato raggiunto, anche se in avvio l'impresa appariva più faticosa del previsto.

Il Capoterra si è mostrata una formazione di un livello che rispecchia l'attuale posizione in classifica, tutt'altro che tranquilla, ma forse proprio perchè in cerca di punti salvezza, ha venduto cara la pelle, giocando con irruenza e rendendo la vita difficile alla formazione di coach Lima.

L'incontro prende subito una piega confusa, con una fase di scontri non eleganti e senza troppe conclusioni. Una traversa di Ferrari al 3' e Cerrotta che sblocca il risultato tornando al gol dopo il lungo infortunio, dopo un'azione un po' confusa.

Coar Orvieto, missione compiuta

Calcio a 5, rupestri primi insieme al Fiumicino nel girone E di serie B



»» L'esultanza di uno dei ragazzi della Coar Orvieto di coach Lima dopo un gol (orvietosport.it)

All'11' dopo una punizione arrivano altri due tentativi di Pellegrini ma tutti e tre i tiri vengono respinti dal portiere Bort. Nella ripresa su un corner della Coar al 2' Pazzaglia viene lasciato libero, tira e allunga il passo. Scarsa la reazione del Capoterra, che sembra non trovare sbocchi, ma al 12' Amar prende un palo; sulla ripartenza però Pirati gli ruba palla, si invola e segna il gol del 3-0, regalando l'ennesima rete da capitano ai tifosi. Al 13' ci prova Akira con una bella girata ed al 14' Capotosti spara da fuori, ma senza troppa fortuna. Il match si chiude così sul 3-0 e la Coar riesce così a mantenere la vetta della classifica rispondendo per le rime all'altra capolista Fiumicino, capace di avere la meglio nello scontro diretto con l'Acquedotto terzo in classifica. Un scontro che però attende la Coar nel prossimo turno; gara veramente decisiva per la classifica ed occasione importante per l'Acquedotto di non perdere definitivamente la scia delle battistrada.

CLASSIFICA - Fiumicino 43, COAR ORVIETO 43, L'Acquedotto 37, Civis Colleferro 1997 36, Palestrina 29, Aurelia Nordovest 28, Atletico Trexenta 28, Albano 27, Latina Calcio a 5 25, Polaris 24, Capoterra 2000 17, Tempio Alguer 14, Basilea 13, Imm. Casaluna Orte (-1) 0.